

SUICIDIO L'AQUILA: CIALENTE, "UN AMICO, MOLTI NASCONDONO DISPERAZIONE"

25 Luglio 2014

L'AQUILA - "In molti portano dentro la disperazione a causa di una vita completamente peggiorata dal sisma. Basta un nulla, però, perché tutto si rompa".

Così il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, sul suicidio del 68enne alpino che stamani si è dato fuoco in una baracca a uso agricolo nell'immediata periferia dell'Aquila.

Cialente lo ricorda: "Era un amico, un collega (come tecnico di laboratorio dell'ospedale dell'Aquila in pensione, ndr.) che ho incontrato anche recentemente e che appariva scherzoso e sereno".

"Ma moltissimi non esternano la disperazione che hanno dentro - ha continuato Cialente - Dio solo sa come stiamo tutti noi, questa è una condizione comune, sono addoloratissimo per la scomparsa del mio amico sia per le circostanze sia per come ho appreso la notizia".

Il sindaco ha evitato volutamente in questa circostanza di seguire il filo delle polemiche.